

● I DATI DELL'OSSERVATORIO SMART AGRIFOOD

Investimenti 4.0 giù dell'8% nel 2024

di **Giorgio Lo Surdo**

Dopo diversi anni di crescita, gli investimenti delle aziende agricole in tecnologie per l'Agricoltura 4.0 (agricoltura digitale) segnano per la prima volta una flessione dell'8%, passando dai circa 2,5 miliardi di euro del 2023 ai 2,3 miliardi di euro del 2024.

Questa, in sostanza, è la sintesi del report 2025 (dati aggiornati al 2024) dell'Osservatorio smart agrifood, elaborato da School of management del Politecnico di Milano e da Laboratorio Rise, Research & innovation for smart enterprises dell'Università degli studi di Brescia.

La frenata degli investimenti deriva da meno acquisti di macchine (29%) e attrezzature agricole (26,5%) compensata solo in parte da un maggiore acquisto (le percentuali sono calcolate sul totale dell'investimento):

- software gestionali per aziende agricole (13,5%);
- sistemi di supporto alle decisioni (9,5%);
- strumenti di monitoraggio e mappatura dei suoli (9%) e delle colture (9%).

La diminuzione degli acquisti di macchinari è da attribuire alla contrazione dei redditi agricoli, agli investimenti già compiuti negli anni precedenti e alla riduzione degli incentivi pubblici a sostegno dell'Agricoltura 4.0.

Andrea Bacchetti, condirettore dell'Osservatorio smart agrifood, sottolinea come **l'adozione del digitale interessi soprattutto gli imprenditori agricoli che su questo avevano già investito in precedenza, per cui la superficie complessiva delle aziende agricole digitalizzate, in un anno, poco è cambiata: dal 9% del 2023, al 9,5% del 2024.**

E la superficie agricola è anche uno dei fattori che favoriscono gli investimenti sull'innovazione, insieme al fatturato dell'azienda e alla sua partecipazione a organismi associativi, come

In calo gli investimenti in tecnologie 4.0 da 2,5 a 2,3 miliardi di euro nell'ultimo anno condizionati dal ridotto acquisto di macchine agricole a causa della riduzione di redditi e contributi pubblici e degli investimenti già effettuati negli anni precedenti

cooperative, consorzi e Organizzazioni dei produttori.

«È ormai evidente – spiega Bacchetti – che la sfida della digitalizzazione delle filiere agroalimentari passa in primis dal settore primario». Attualmente il 41% delle aziende agricole utilizza almeno una tecnologia innovativa e il 29% ne utilizza due o più.

Fra le esigenze ritenute più urgenti dalle aziende, sulle quali dunque si concentra la maggior parte degli investimenti, troviamo:

- migliorare la capacità di previsione (41%);



- migliorare le attività di controllo e gestione dell'azienda (38%);
- migliorare la pianificazione delle attività (32%);
- accrescere la consapevolezza su quanto accade nell'impresa (31%).

«Il cambiamento climatico – commenta la condirettrice dell'Osservatorio smart agrifood, Chiara Corbo – rimane in cima alle principali preoccupazioni degli stakeholder del settore agroalimentare italiano, seguito dalla volatilità dei prezzi, dalla bassa redditività dell'agricoltura, dallo stato dei suoli e dalla biodiversità».

Principali obiettivi di utilizzo dei software

Resilienza e sostenibilità si concretizzano nell'utilizzazione, da parte degli agricoltori, di software specifici dedicati soprattutto a:

- monitoraggio di colture, suolo e ambiente, per una gestione agricola più sostenibile (46%);
- automazione finalizzata alla riduzione dei carichi di lavoro (42%);
- gestione idrica e difesa delle colture (33%);
- gestione del carbon farming (28%);
- strategie per l'agricoltura rigenerativa (25%).

D'altra parte, la digitalizzazione del mondo agricolo deve pure fare i conti con due criticità non trascurabili:

- la scarsa interoperabilità fra i sistemi;
- la carenza di competenze.

A proposito delle competenze rispetto alle tecnologie digitali soltanto l'8% delle aziende agricole è da considerare «maturo», il 35% è «in cammino» e il 57% è «in ritardo».

Oltre il 90% delle aziende invece è «in ritardo», non solo non ha fin qui investito nel digitale, ma neppure è certa di iniziare a farlo prossimamente. ●

57%

delle aziende non ha competenze digitali

51,3%

delle aziende probabilmente non investirà in tecnologie digitali

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.